

## XC.

## TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

## Presidenza del Presidente SARACCO.

**Sommario.** — *Congedo* — *Sunto di petizione* — *Volazione a scrutinio segreto* — *Seguito della discussione generale del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 125)* — *Parlano i senatori Rattazzi, relatore, Ferrero, Colombo, Finali ed il ministro delle finanze* — *Replica dei senatori Finali e Ferrero* — *Chiusura della discussione generale* — *Si procede alla discussione dei capitoli* — *Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, e i riassunti per titoli e categorie* — *L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto* — *Discussione del progetto di legge: « Disposizioni concernenti le rafferme del Corpo Reale equipaggi » (N. 161)* — *Parlano il relatore, senatore Accinni, ed il ministro della marina* — *Chiusura della discussione e rinvio allo scrutinio segreto dell'articolo unico del progetto* — *Chiusura di votazione* — *Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 45.

Sono presenti i ministri delle finanze e della marina.

COLONNA D'AVELLA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

**Congedo.**

PRESIDENTE. Il senatore Puccioni domanda un congedo di venti giorni per motivi di salute.

Se non vi sono opposizioni questo congedo si intende approvato.

**Sunto di petizione.**

PRESIDENTE. Prego il senatore segretario Colonna d'Avella di dar lettura del sunto di una petizione pervenuta al Senato.

COLONNA D'AVELLA, *segretario*, legge:

« N. 52. — Il sindaco del comune di Copertino (Lecce) fa istanza a nome di quel Consiglio comunale perchè sia sollecitamente approvato dal Senato il disegno di legge sul credito agrario ».

**Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-1902 » (N. 115).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-1902 ».

Prego il senatore segretario Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

**Seguito della discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 125).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sullo: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 ».

Come il Senato rammenta, nella seduta di ieri venne iniziata la discussione generale.

Il senatore Rattazzi, relatore, ha facoltà di parlare.

RATTAZZI, *relatore*. La discussione di ieri ha dimostrato come giustamente e per il pubblico interesse abbia la Commissione di finanze richiamato l'attenzione del Senato sulla questione del catasto.

Parmi però che sia prematuro oggi discutere dei mezzi che valgano a correggere gli inconvenienti e i pericoli denunziati dalla Commissione e riconosciuti da tutti gli oratori che ieri hanno parlato. Oggi noi dobbiamo constatare la necessità e l'urgenza di questi provvedimenti dei quali avremo occasione di trattare quando verranno sottoposte al Senato le proposte che il ministro delle finanze ha dichiarato di aver presentato all'altro ramo del Parlamento. Mi limiterò ora ad alcune considerazioni intorno alle proposte della Commissione di finanze.

Anzitutto debbo premettere una breve risposta all'onor. Parpaglia che ritiene esagerate le previsioni enunciate dalla Commissione di finanze riguardo al costo e alla durata delle operazioni catastali. L'onor. Parpaglia ha esposto un calcolo che ha desunto dall'esame della Direzione generale del catasto. Ora pur facendo su di essi le più ampie riserve, non mi fermerò a discutere quei calcoli perchè in un'assemblea non si sono fare utilmente discussioni di conti. Mi limiterò a dire che le cifre esposte nella relazione della Commissione permanente di finanze sono desunte da documenti ufficiali i quali d'altronde anche nella discussione di ieri ebbero la conferma di chi, autorevolissimo in tutte le materie di scienza amministrativa, è maestro in questa del catasto, cioè l'onor. Finali. Il ministro delle finanze, pur volendo accostarsi alle rosee previsioni dell'onor. Parpaglia, ha dovuto riconoscere che la spesa del lavoro di catastazione sarà di poco inferiore ai 300 milioni e che questo lavoro si potrà compiere forse entro il 1930, cioè 29 anni da oggi e 44 dacchè la legge del '86 fu pubblicata.

Ora, quando penso che siamo partiti da una previsione ufficiale di una spesa di 50 o 60 milioni e di una durata del lavoro di 10 anni, per giungere oggi, dopo 15 anni dacchè il lavoro è in corso, a dichiarare che la spesa sarà di circa 300 milioni e la durata di altri 29 anni,

credo di essere assai mite nell'affermare che è dovere di onestà amministrativa di risolvere con la più grande urgenza il problema del modo di esecuzione della legge del 1° marzo 86, perchè non vorrei che dovessimo un giorno seguire l'esempio ricordato dall'onor. generale Ferrero, l'esempio della Prussia, quando già avessimo speso un'immensa somma e perduto così gran tempo.

Ed è per adempiere a questo dovere che la Commissione permanente di finanze aveva presentato un ordine del giorno inteso a sollecitare il compimento delle operazioni del catasto e a provvedere alla sua conservazione nelle provincie nelle quali vengono man mano attuate.

Il signor ministro delle finanze ha risposto di aver presentato or son pochi giorni alla Camera dei deputati, un progetto di legge il quale almeno in gran parte, risponde ai desideri espressi dalla Commissione.

La Commissione permante di finanza, non crede perciò di dover insistere sopra questo ordine del giorno, riservandosi di esaminare questa importante questione, quando avrà occasione di studiare il progetto di legge che il ministro delle finanze ha presentato all'altro ramo del Parlamento.

Per ultimo, il senatore Finali ha presentato una aggiunta all'ordine del giorno della Commissione per invitare il Governo a presentare una relazione generale sulle opere catastali geometriche ed estimative già compite o da compiersi ed a proporre i lavori necessari. Siccome questa proposta può stare da sè e può essere votata indipendentemente dall'ordine del giorno, al quale rinuncia la Commissione, non fa la Commissione alcuna difficoltà a che venga adottata, osservando però che anche l'onore. Finali ha riconosciuto essere la relazione presentata annualmente dalla direzione generale del catasto completa e ben redatta, e quindi potrà in quella relazione trovare le notizie che egli chiede da una relazione generale del ministro.

Non ho altro da aggiungere.

FERRERO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FERRERO. Quando si tratta di una questione così complessa in cui gli attori non sono solamente quei che hanno la responsabilità dell'Am-

ministrazione, ma vi entrano anche la politica e gl'interessi locali, allora si rivelano insufficienti tutte le regole ordinarie per calcolare e per spendere il denaro. A me che ho avuto l'onore di essere iniziatore dei lavori catastali, insieme con uomini illustri miei colleghi, tutti abbastanza vecchi e sperimentati per sperare nella facilità dei successi, non sono mancati sulla via gli impedimenti di tale specie.

Alcune provincie, impazienti, insistevano che si facesse presto; e noi abbiamo studiato seriamente la maniera di raggiungere questo intento.

In si fatte imprese sono il danaro, gli istrumenti, il personale che decidono del risultato, e noi abbiamo fatto progetti di danaro, di istrumenti e di personale per eseguire il catasto del Regno in circa vent'anni.

Chi riteneva che si potesse compiersi in dieci anni, faceva della poesia...

RATTAZZI, *relatore*. Era il ministro delle finanze di allora.

FERRERO. Anche i ministri delle finanze possono ingannarsi; ma noi che dovevamo dirigere l'opera, eravamo positivi, e non abbiamo voluto nascondere la verità.

Volevamo iniziare il catasto in tutti i compartimenti dello Stato, come prescriveva la legge del 1886, e avevamo distribuito il personale in tutti i compartimenti d'Italia, calcolando con precisione il tempo occorrente ai lavori.

Ma certe provincie non erano contente di avere il catasto, altre invece lo desideravano troppo presto; e le influenze politiche e i ministri, in generale, fatta qualche eccezione, hanno contrariato la nostra organizzazione. Un bel giorno, quando avevamo reclutato dalle Università e dagli istituti tecnici, e anche dalle varie amministrazioni dello Stato, un personale eccellente, col quale potevamo andare avanti con fiducia, il ministro dal tesoro ci toglie due milioni.

Eravamo proprio nel momento psicologico, in cui erano pronti gli operatori, gli istrumenti e le istruzioni.

Più tardi fu ancor tolto un altro milione, ed allora si soppressero i lavori di molte provincie per concentrarli nelle provincie coll'acceleramento. Ed ecco come oggi dopo circa 13 anni da che questa Amministrazione esiste, non ci sono che poche provincie, che siano soddisfatte.

Di chi la colpa, domando io?

Non si può rimproverare un'Amministrazione composta di impiegati eminenti e di un direttore come l'attuale che è stato mio allievo e collaboratore...

*Una voce*. Chi rimprovera?

FERRERO. Si dice che non si è fatto bene, ed invece si è fatto benissimo quel che è stato fatto; ma in Italia qualunque Amministrazione tecnica e scientifica deve lottare contro la burocrazia.

Nell'Amministrazione del catasto posso assicurare che tutti i metodi più sapienti sono stati impiegati.

Le istruzioni emanate dalla Presidenza della Giunta superiore furono ricercate nelle scuole superiori e negli istituti tecnici, e diedero vivo impulso ed un nuovo indirizzo agli studi geodetici e topografici. Per divulgare le teorie applicate nei lavori catastali fu pubblicata una rivista periodica di topografia e catasto, che rivaleggia con le analoghe riviste estere più accreditate.

Nessuno studio, nessuna cautela si pretermise per conseguire buoni risultati.

Per la scelta della carta, che doveva servire alla formazione delle mappe, fu aperto un concorso a schede segrete tra le fabbriche di carta più importanti del Regno. Fu nominata un'apposita Commissione di specialisti, che sottoposero i campioni presentati dai concorrenti ad una lunga serie di esperimenti, per giudicare della composizione, della consistenza, della resistenza e di ogni altra qualità di ciascun campione.

Così i tipi della carta da impiegarsi nella formazione delle mappe furono prescelti in base alla bontà intrinseca della carta stessa, senza che la Commissione conoscesse i nomi dei fabbricanti, e subisse alcuna delle influenze estranee, che raccomandavano qualità determinate di carta.

Tutto era oggettivo nell'Amministrazione del catasto, ed è la prima volta che in un'Amministrazione il concetto scientifico ha preso la sua dignità. (*approvazioni*).

E basti dire che alla Giunta superiore del catasto appartenevano un Cambray-Digny, un Brioschi, un Jacini e alcuni direttori di scuole di applicazione degli ingegneri, oltre di me.

Tutto procedeva secondo metodi non empirici ma scientifici. Quando si trattava di mappe antiche le cui dimensioni col tempo si erano alterate, si stabilì la vera scala che conveniva loro attribuire, e ciò dopo lunghe e pazienti osservazioni.

Tutti sanno che i documenti preziosi, come i catastali, debbono essere scritti e tracciati con inchiostri indelebili ed inalterabili; ebbene fu anche studiato quale inchiostro convenisse adoperare e di questi studi fu affidato l'incarico al Museo industriale di Torino.

Si è detto che i metodi seguiti sono troppo precisi!

Per stabilire il metodo da seguire per le misurazioni feci tradurre tutte le leggi straniere in italiano, e ne feci distribuire anche ad infimi impiegati, affinché si potessero render conto del perchè degli ordini che venivano loro impartiti. Al Ministero vi è una intera biblioteca.

Da ciò apparisce chiaro che l'Amministrazione del catasto non ha proceduto leggermente. Ma tornando alla precisione io dico che sono preferibili i metodi che danno maggior precisione, tanto più chè la spesa che richiedono è identica a quella richiesta dai metodi meno precisi.

Quando si adoperano i migliori strumenti, dopo lunghe esperienze si possono stabilire con certezza le tolleranze ammissibili nei lavori, senza aumentare il peso dell'operatore; e non conviene andare a cercare strumenti e metodi cattivi che costano uguale fatica.

Dunque, non credo che regga qualunque obiezione fatta relativamente ai metodi.

La questione dell'estimo (benchè non mi riguardi troppo, perchè sono dilettante in quella materia) è stata trattata con molta serietà. In Italia avevamo un catasto lombardo veramente classico sotto il punto di vista dell'estimo, e noi ci siamo valse dell'opera di quei sapienti stimatori che avevano preso parte alla formazione di quel catasto.

Quando si tratta di una impresa un po' complessa ci sono alcune operazioni che sono sottoposte alla tenaglia della scienza e devono rispondere a condizioni positive indiscutibili.

Ci sono altre operazioni di indole diversa per le quali bisogna rimettersi a coloro che hanno esperienza e conoscenza della materia; così fu fatto per il catasto.

Riassumendo, tutto quello che riguarda l'ordinamento di metodo e scientifico del catasto è all'altezza di quello che è in uso in altri paesi.

Per quanto riguarda la parte amministrativa ed estimativa, qualora non si voglia negare la competenza nelle persone che formavano autorità in materia, parmi che nulla di meglio poteva farsi di quello che è stato fatto.

C'è qualche cosa di vizioso creato dalla legge che ha reso impossibile l'indirizzo scientifico in tutta la sua estensione; e fu l'acceleramento il quale ebbe per risultato di dare il catasto a quelli che lo avevano e di ritardarlo a quelli che ne abbisognavano.

E questo non è colpa della direzione del catasto; è colpa della legge che ha dato facoltà alle provincie di chiedere l'acceleramento dei lavori catastali.

Così un Consiglio provinciale che voglia usare di tale facoltà, modifica tutto il programma dell'amministrazione, la quale è costretta a far correre gl'impiegati del catasto nella provincia che ha chiesto l'acceleramento, ed a sospendere i lavori in corso in altre provincie.

Io sono persuaso che la formazione del catasto sarebbe molto più inoltrata, se non ci fossero stati elementi perturbatori, cioè la legge che permette a una provincia di modificare il programma dei lavori di tutta l'amministrazione, e l'intervento di interessi locali.

Ecco per qual ragione, io dico, che le cause del ritardo non vanno ricercate, nè nei metodi perfetti, nè nelle persone che erano assolutamente superiori a qualunque sospetto, ma nella possibilità che ha la politica di entrare da per tutto, perfino fra i lavori geometrici.

COLOMBO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLOMBO. Io non ho che poche parole a dire per un fatto quasi personale.

Ieri l'onor. mio amico il senatore Ferrero mi ha denunciato come uno dei ministri che hanno ridotto lo stanziamento per il catasto. Io non avrei però chiesto la parola, se il senatore Ferrero non avesse detto un momento fa, che a queste riduzioni di stanziamento è dovuto in parte il rallentamento nelle operazioni del catasto.

L'onor. senatore Ferrero sa quanto grande sia la mia simpatia per il successo del catasto, quindi son certo che non mi considera come

uno di quelli che gli sono ostili; ma al Senato devo dire una parola di giustificazione, per il milione che gli ho tolto nel 1891. Gli onorevoli senatori sanno in quali condizioni era allora la finanza d'Italia, qual terribile disavanzo minacciava di perpetuarsi nei nostri bilanci.

Allora si è dovuto far tutto quello che era possibile per trovare economie, per ridurre notevolmente la spesa generale dello Stato, a costo anche di danneggiare momentaneamente alcuni importanti servizi.

E io non mi pento di quello che allora ho fatto; infatti è dal 1891 che data quel movimento pel quale Parlamento e paese e Governo si son messi d'accordo a combattere il disavanzo, per avviarcì a quello stato finanziario fortunato, nel quale ci troviamo oggi, grazie agli sforzi patriottici di tutti, validamente compiuti durante un decennio. (*Bene*).

Ecco la mia giustificazione; ho fatto allora quel che potevo con questo unico obbiettivo davanti agli occhi, sacrificando altri obbiettivi pure a me cari, ma, in quel momento, di importanza assai minore.

Domando ora il permesso di rientrare per un istante in questa discussione generale sul catasto, nella quale non presi ieri la parola, perchè molti altri più competenti di me già avevano parlato; ma vorrei fare una breve osservazione sulla questione della precisione dei rilevamenti e sul procedimento dei lavori. Sui rilevamenti sono in massima d'accordo con l'onor. Ferrero. Ma se io credo che si debba esser precisi nella determinazione dei punti trigonometrici principali, se sono anch'io d'avviso che le linee principali delle mappe debbono essere tracciate con i metodi più rigorosi in modo da non lasciare alcun dubbio, penso però che nel rilevamento parcellare si potrebbero forse adottare metodi semplificati, anche se non conducano a risultati assolutamente precisi, come per esempio, potrebbero farsi i rilievi cogli allineamenti, o colla tavoletta.

E allora con questi semplici metodi, con l'aiuto dei cottimi dati ai geometri e con simili disposizioni, penso che si possa arrivare a rendere meno costosa e più spedita la continuazione di questa operazione del catasto.

Io odo spesso rivolgere eccitamenti al Governo, perchè sospenda le operazioni, perchè il catasto costa enormemente, perchè non finirà

mai, perchè, quando pure sarà finito, la proprietà sarà ben diversamente divisa.

Ora queste voci mi fanno una grande impressione. Noi abbiamo già fatto molto, come ha detto anche ieri l'onorevole ministro delle finanze; siamo già prossimi ad avere il catasto per una terza parte abbondante della superficie d'Italia.

Dunque la questione si riduce a questo: dare stanziamenti un po' maggiori, adesso che si può farlo, perchè il bilancio è in condizioni favorevoli; tornare a dare al catasto quei milioni che gli furono tolti in epoche disastrose, in cui non si poteva fare altrimenti; semplificare le operazioni dei rilevamenti parcellari; e infine, e questo per me è uno dei punti più essenziali, procedere in modo da concentrare il lavoro sopra alcune provincie, abbandonando per il momento le altre. In quelle, cercare di finire completamente il catasto geometrico ed estimativo, e provvedere immediatamente alla sua conservazione: poi portare il personale in altre provincie e fare altrettanto.

In questa maniera si avrà un progresso utile nelle operazioni catastali, non estendendo il lavoro su vasta superficie, dove avanza bensì, ma lentamente, senza riuscire a terminarlo in nessun luogo.

Questo, credo io, dovrebbe essere il sistema da seguire, senza eccezioni, concentrando gli sforzi su pochi punti.

Spero che l'onorevole ministro delle finanze convenga con me in queste brevi osservazioni che mi son permesso di fare; perchè le considerazioni svolte in questa discussione in questi due giorni, mi sembrano condurre ad apprensioni alquanto esagerate sull'esito del catasto. Io mi auguro quindi che il Governo pensi seriamente a questa questione e proceda nelle operazioni con mezzi e con disposizioni tali, che si possa riuscire in non più di venti anni a portare a compimento il catasto dell'intero paese.

FINALI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI. Sono stato indotto a chiedere la parola dal discorso pronunziato dall'onor. Ferrero, perchè udendo quel discorso parrebbe che io ieri avessi pronunziate parole di censura o di biasimo verso l'amministrazione catastale.

Niente di più erroneo. Io feci grandi lodi de-

gli iniziatori e dei direttori principali dell'opera della catastazione, e in cima agli uomini benemeriti per aver dato l'indirizzo scientifico alla catastazione posi appunto il generale Ferrero.

Io mi sono associato di gran cuore alle lodi che furono tributate dal senatore Parpaglia all'opera della nostra attuale direzione generale del catasto, opera che ha ottenuti i maggiori premi e i maggiori segni d'onore all'esposizione universale di Parigi.

Naturalmente i tre uomini insigni che io ho nominato, da soli non potevano fare un'opera così vasta; hanno avuto dei collaboratori tanto valenti quanto modesti, e questi operatori continuano lodevolmente, alacramente l'opera in cui furono iniziati; e l'onor. Ferrero stesso può ricordare che fra questi valenti servitori dello Stato ve n'è qualcuno che nell'infessato lavoro fiaccò la propria energia e qualchedun altro vi lasciò la vita.

Io dico questo per aggiungere maggior forza al concetto di benemerenzza, che il personale ha per la grande e vasta operazione del nuovo catasto del Regno.

Non entrerò in discussioni tecniche nelle quali anzitutto sarei meno competente di lui; ed anche per non prolungare questa questione, che sarebbe senza utilità pratica, poichè nei corpi legislativi si fanno le discussioni politiche e non le discussioni tecniche.

Poichè ho la parola, risponderò ad una specie d'interpellanza fattami dall'onor. relatore della Commissione permanente di finanze.

L'onor. relatore ha detto che in vista della presentazione del progetto di legge annunciato ieri dall'onor. ministro delle finanze, la Commissione abbandonava il suo ordine del giorno; e soggiungeva che l'aggiunta che io proponevo, e alla cui accettazione mi è parso che la Commissione di finanze non facesse obiezioni, poteva stare da sé.

Ringrazio la Commissione di finanze ed il suo relatore di questa dichiarazione; ma a fare approvare separatamente un ordine del giorno che doveva essere una semplice aggiunta, non ci tengo molto, basta che io sia assicurato da una dichiarazione autorevole, che può fare il ministro, che cioè sarà presentata una relazione generale, la più completa possibile, intorno alle operazioni catastali, siano geometriche siano esti-

mative, secondo gli ultimi risultati, con una esposizione di ciò che ancora resta da fare.

L'onorevole relatore della Commissione di finanze ha detto (non so se abbia capito bene) che queste notizie che io desidero e che debbono venire in Parlamento prima dell'approvazione dei provvedimenti legislativi che verranno proposti, si possono raccogliere dall'annuale relazione che presenta l'amministrazione del catasto.

Io non voglio diminuire di un atomo il pregio di quelle annuali relazioni che meritano tutta la lode; ma quelle relazioni annuali sono relazioni parziali. Mi creda l'onor. relatore della Commissione, che io al vivo desiderio di trovare in quelle relazioni un'esposizione generale e completa delle operazioni catastali, non sono riuscito ad aver soddisfazione.

Ma se l'onor. ministro mi dichiara che, o separatamente, e nella stessa relazione annuale, che la direzione generale del catasto presenta, si darà questa volta un carattere generale, che renda manifesto tutto ciò che si è fatto e tutte le cose che vi è da fare, con preventivi approssimativi sia per rispetto alla parte geometrica, sia per rispetto alla parte estimativa, non avrò alcuna difficoltà di ritirare la mia aggiunta, che diverrebbe un ordine del giorno separato; confidando interamente nelle dichiarazioni che spero vorrà fare l'onor. ministro delle finanze.

WOLLEMBORG, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

WOLLEMBORG, *ministro delle finanze*. Io debbo ringraziare anzitutto la Commissione di finanze che per bocca del suo egregio relatore ha dichiarato di non insistere nell'ordine del giorno presentato colla relazione, prendendo atto delle dichiarazioni, che ieri ebbi l'onore di fare al Senato.

Non intendo di abusare del tempo e della pazienza del Senato, e dirò solo poche parole dopo gl'importanti discorsi che furono pronunciati ieri ed oggi dagli illustri senatori, che parteciparono con tanta competenza alla presente discussione, sollevando autorevolmente gravi questioni che hanno richiamato tutta la mia attenzione e a cui io mi propongo di dare lo studio più intenso ed amoroso.

Il senatore Colombo oggi ha richiamato di nuovo l'attenzione del Governo intorno a due



punti della massima importanza, i quali concordano col contenuto dell'ordine del giorno della Commissione di finanze, caldeggiando quella semplificazione e quel concentramento dei lavori che possono condurre al più sollecito compimento delle operazioni catastali, così appunto come suona il desiderio espresso nella relazione della Commissione permanente di finanze; ed io assicuro il senatore Colombo che, per quanto mi concerne, terrò il conto più ampio delle autorevoli sue raccomandazioni.

L'onor. senatore Finali ha richiamato ieri la mia attenzione sopra altri punti pure importantissimi.

Egli ha detto tra l'altro che « la questione degli estimi deve richiamare l'attenzione del ministro perchè è gravissima ». Ed io riconosco con lui e con l'illustre senatore Ferrero, il quale vi ha accennato nel suo discorso d'oggi, che questa questione è appunto gravissima.

La perequazione degli estimi in un grande Stato come l'Italia, data la sua configurazione geografica, è piena di difficoltà; tuttavia posso assicurare l'illustre senatore Finali che per parte dell'amministrazione catastale come della Commissione censuaria centrale, si cerca di raggiungere, nel miglior modo possibile, lo scopo, ricorrendo anche a tutti i mezzi possibili di controllo delle tariffe come ai contratti di affitto; e mediante le così dette *visite di collegamento*, facendo, cioè, fare lungo il perimetro delle singole provincie dove man mano si compiono i lavori, accurate perillustrazioni collegiali, allo scopo di accertare che i fondi contigui e prossimi delle diverse provincie siano stimati con criteri uniformità; e ricorrendo a tutti quegli altri mezzi sussidiari che può offrire la statistica pel confronto delle rendite dei singoli fondi.

A questo proposito devo anche ricordare che gli estimi che si vanno attivando nelle provincie a catasto accelerato, hanno, secondo la legge, un carattere provvisorio inquantochè, ultimate le operazioni in tutto il Regno, dovranno essere riesaminati, ed occorrendo modificati per parergli con quelli delle altre provincie. Allora si potrà ricorrere anche con utilità al metodo delle così dette triangolazioni estimative delle quali già discorreva l'illustre e compianto Messedaglia nella sua relazione al disegno di legge del 1896.

Per quel che riguarda la tenuta al corrente dei documenti catastali nuovi sul qual punto si è pure soffermato con grande autorità l'onorevole senatore Finali, non si può affermare che ultimati i registri e mappe catastali, si lascino in abbandono.

Su questi registri si vanno riportando i trasferimenti di proprietà che successivamente vengono denunciati.

E posso aggiungere che furono date disposizioni molto precise perchè alla chiusura delle scritture censuarie per la formazione dei ruoli del 1902, i libri catastali siano al corrente dei passaggi di proprietà, di maniera che quando venga decretata la cessazione del catasto esistente possa entrare senza difficoltà in esercizio il nuovo catasto.

In prosieguo di tempo per facilitare la tenuta al corrente delle mappe potrà giovare la diffusione di quelle riproduzioni delle mappe stesse che l'Amministrazione fa eseguire, seguendo il concetto tanto caldeggiato dall'illustre senatore Ferrero.

Quanto alla relazione con carattere generale alla quale ieri il senatore Finali si è riferito nel suo discorso, proponendo anzi un'aggiunta all'ordine del giorno della Commissione di finanze, e sulla quale egli oggi con grande cortesia ha dichiarato di non insistere, io debbo riferirmi come fece già ieri il mio amico senatore Parpaglia alla relazione annuale che si pubblica dalla Direzione generale del catasto e nella quale si rende conto dei lavori geometrici ed estimativi eseguiti in ogni provincia e delle spese effettivamente sostenute in ciascun esercizio finanziario.

Ed aggiungo che la Commissione censuaria centrale per ognuna delle provincie in cui si attiva il nuovo catasto, pubblica una relazione molto particolareggiata.

In tali relazioni sono indicate le tariffe di estimo di ogni classe per ogni comune e per l'intera provincia, l'imposta fondiaria preesistente e la nuova, gli aumenti e le diminuzioni che vi si verificano.

La Commissione centrale ha già pubblicato tali relazioni per le provincie di Mantova, Ancona, Treviso, Milano, Cremona; ed altre relazioni sono in corso di pubblicazione.

Per quanto riguarda i lavori da compiersi,

non si può certo procedere che in modo approssimativo e per via d'induzione.

Ieri io ho cercato di dare molto sommariamente le risposte possibili intorno a ciò. Per dare risposte più particolareggiate e precise bisognerebbe possedere quei mezzi che ora non si hanno e non si potranno avere fino a che saranno finite le mappe, perchè le statistiche che possediamo non offrono la superficie delle singole qualità di terreno.

In risposta al desiderio dell'illustre senatore Finali, dichiaro che nella prossima relazione annuale l'amministrazione farà in modo di corrispondere il più ampiamente possibile ai desideri che egli ha con tanta autorità espresso.

Una sola parola ancora in risposta ad una raccomandazione fatta ieri all'illustre senatore Ferrero riguardo al personale tecnico.

Posso dichiarargli che mi sono già preoccupato delle condizioni non facili in cui si trova questo personale, e posso aggiungere che sono già a buon punto gli studi per un riordinamento di tutti i servizi tecnici che dipendono dal Ministero delle finanze, nel quale riordinamento anche il personale tecnico catastale potrà avere nei limiti purtroppo ristretti del bilancio, quel miglioramento cui aspira e che sta tanto a cuore all'illustre generale Ferrero.

E dopo ciò concludo per non abusare, ripeto, più oltre del tempo e della pazienza del Senato, rinnovando l'assicurazione che io farò tesoro, come è mio dovere, della dotta di-

scussione che è seguita ieri ed oggi sull'importante argomento del catasto nel Senato del Regno. (*Bene*).

FINALI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI. Io mi dichiaro soddisfatto, e fiducioso nelle promesse che ha fatto l'onor. ministro; e poichè conosco il valore del personale che compone la direzione generale del catasto, sono sicuro che la relazione che egli ordinerà, corrisponderà perfettamente a quel concetto che io aveva in mente, ossia di avere una esposizione completa e generale di ciò che è stato fatto e di ciò che c'è ancora da fare in ordine al nuovo catasto.

FERRERO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERRERO. Ho chiesto la parola per esprimere la mia viva riconoscenza al ministro delle finanze per le sue buone intenzioni verso quell'ottimo personale del catasto che ho abbandonato da molti anni, ma per il quale sento sempre vivo interessamento.

PRESIDENTE. Il Senato ha inteso, che tanto la Commissione permanente di finanze, quanto il senatore Finali ritirano i loro ordini del giorno.

Ora, nessun altro chiedendo di parlare e non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si procederà alla discussione dei capitoli che leggo.



## TITOLO I.

## Spesa ordinaria

## CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

## Spese generali di amministrazione.

*Ministero.*

|   |   |              |
|---|---|--------------|
| 1   | Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse) . . . . .  | 2,208,968 95 |
| 2   | Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari . . . . .                          | 120,980 »    |
| 3   | Spese d'ufficio . . . . .   | 91,200 »     |
| 4   | Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze . . . . .  | 50,000 »     |
| 5   | Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria per l'amministrazione centrale . . . . .  | 36,600 »     |
|   |   | 2,507,748 95 |
| <i>Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour.</i> |   |              |
| 6   | Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle intendenze di finanza, dell'amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse) . . . . .  | 4,149,496 44 |
| 7   | Assegni agli ufficiali d'ordine della classe transitoria a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari - Retribuzioni per lavori straordinari . . . . . | 194,000 »    |
| 8   | Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) . . . . .   | 316,500 »    |
| 9   | Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) . . . . .   | 108,822 80   |
|   |   | 4,768,819 24 |
| <i>Uffici tecnici di finanza.</i>   |   |              |
| 10  | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .  | 901,826 »    |
| <i>Da riportarsi</i> . . . . .  |   | 901,826 »    |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|                  |  |                    |
|------------------|--|--------------------|
|                  | <i>Riporto</i> . . . . .   | 901,826 »          |
| 11               | Personale di ruolo ed avventizio pel servizio d'ordine, assegni, compensi e retribuzioni . . . . .   | 320,000 »          |
| 12               | Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario . . . . .  | 508,000 »          |
| 13               | Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti . . . . .  | 36,000 »           |
| 14               | Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse) . . . . .  | 19,000 »           |
|                  |  | 1,784,826 »        |
|                  | <i>Servizi diversi.</i>  |                    |
| 15               | Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione. . . . .  | 80,000 »           |
| 16               | Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio . . . . .   | 120,000 »          |
| 17               | Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie . . . . .   | 135,000 »          |
| 18               | Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria . . . . .  | 23,400 »           |
| 19               | Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 2,500 »            |
| 20               | Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . .   | 23,000 »           |
| 21               | Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari; carta e cartoni per involgere e formare scatole per tabacchi lavorati, registri per il giuoco del lotto . . . . .   | 1,024,500 »        |
| 21<br><i>bis</i> | Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti per i vari servizi finanziari, da farsi dall'officina governativa delle carte valori (Spesa d'ordine) . . . . . | 641,190 »          |
| 22               | Acquisto di libretti e scontrini ferroviari per gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze (Idem). . . . .  | 2,000 »            |
| 23               | Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)  | <i>per memoria</i> |
| 24               | Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale e gratificazioni al personale delle Intendenze di finanza . . . . .   | 40,000 »           |
|                  | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   | 2,091,590 »        |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|    |  |              |
|----|--|--------------|
|    | <i>Riperto</i> . . . . .   | 2,091,590 »  |
| 25 | Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . .   | 15,000 »     |
| 26 | Gratificazioni al personale dell'Amministrazione centrale . . . . .  | 10,000 »     |
| 27 | Spese casuali . . . . .  | 25,000 »     |
|    |  | 2,141,590 »  |
|    | <i>Debito vitalizio.</i>   |              |
| 28 | Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . .   | 12,354,000 » |
| 29 | Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a' termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . . | 165,000 »    |
|    |  | 12,519,000 » |
|    | <b>Spese per servizi speciali.</b>   |              |
|    | <i>Amministrazione per la formazione del catasto.</i>  |              |
| 30 | Personale tecnico di ruolo dell'Amministrazione catastale (Spese fisse)  | 836,275 »    |
| 31 | Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici . . . . .   | 500 »        |
| 32 | Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto - Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, nn. 5222 e 3682 (Spesa obbligatoria)  | 5,117,880 »  |
| 33 | Spese per gratificazioni e remunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto . . . . .   | 8,000 »      |
| 34 | Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse) . . . . .   | 17,000 »     |
|    |  | 5,979,655 »  |
|    | <i>Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.</i>   |              |
|    | <i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.</i>   |              |
| 35 | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .   | 1,623,080 94 |
| 36 | Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem) . . . . .   | 53,068 »     |
| 37 | Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Idem) . . . . .   | 114,497 »    |
| 38 | Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine) . . . . .  | 5,780,000 »  |
|    | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   | 7,570,645 94 |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|    |   |               |
|----|---|---------------|
|    | <i>Riporto</i> . . . . .  | 7,570,645 94  |
| 39 | Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 - (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 820,000 »     |
| 40 | Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico demanio . . . . .  | 53,200 »      |
| 41 | Indennità agli ispettori (Spese fisse) . . . . .  | 250,000 »     |
| 42 | Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale . . . . .   | 30,000 »      |
| 43 | Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del Demanio e dell'Asse Ecclesiastico; per la formazione del massimario generale; per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti; compensi per lavori straordinari, tanto per gl'impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza e ad agenti della forza pubblica . . . . . | 11,000 »      |
| 44 | Spese di ufficio variabili e materiale . . . . .  | 12,000 »      |
| 45 | Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 582,000 »     |
| 46 | Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative . . . . .   | 39,500 »      |
| 47 | Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 83,000 »      |
| 48 | Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . .  | 3,580,000 »   |
| 49 | Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3143 (Idem) . . . . .   | 800,000 »     |
| 50 | Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)   | 4,350,000 »   |
| 51 | Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali. . . . .  | 996,000 »     |
| 52 | Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 220,000 »     |
| 53 | Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .   | 3,166,000 »   |
|    | <i>Da riportarsi</i> . . . . .  | 22,563,345 94 |

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900 901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|    |   |               |
|----|---|---------------|
|    | <i>Riparto</i> . . . . .  | 22,563,345 94 |
| 54 | Spese di materiale, compensi e indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi . . . . .                            | 55,000 »      |
| 55 | Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .   | 306,130 »     |
|    |   | 22,924,475 94 |
|    | Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).  |               |
| 56 | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .  | 76,919 15     |
| 57 | Spese d'ufficio e di materiale, indennità di missione ed assistenza ai lavori - Sussidi al personale di ruolo e mercedi a quello avventizio | 55,000 »      |
| 58 | Restituzioni di somme indebitamente percepite e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine) . . . . .                               | 10,500 »      |
| 59 | Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)  | 330,000 »     |
| 60 | Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse) . . . . .  | 24,600 »      |
| 61 | Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . .   | 264,000 »     |
| 62 | Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 9,000 »       |
| 63 | Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine) . . . . .  | 12,000 »      |
|    |   | 782,019 15    |
|    | Asse ecclesiastico.   |               |
| 64 | Stipendi ed assegni al personale assunto per la sorveglianza dei beni e compensi per lavori straordinari (Spese fisse) . . . . .            | 24,000 »      |
| 65 | Spese di amministrazione . . . . .  | 56,000 »      |
| 66 | Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .                       | 190,000 »     |
| 67 | Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . .                        | 200,000 »     |
| 68 | Contribuzioni fondiari - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . .                    | 460,000 »     |
| 69 | Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . .                 | 110,000 »     |
|    |   | 1,040,000 »   |

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|    |  |              |
|----|--|--------------|
|    | Cassa Nazionale di previdenza per gli operai.  |              |
| 70 | Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . .      | 19,000 »     |
|    | <i>Amministrazione delle imposte dirette<br/>e della conservazione del catasto.</i>  |              |
| 71 | Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse) . . . . .   | 3,705,512 55 |
| 72 | Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto . . . . .  | 220,000 »    |
| 73 | Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate agli ispettori compartimentali ed alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse) . . . . .   | 133,400 »    |
| 74 | Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo  | 470,000 »    |
| 75 | Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . . . .  | 7,500 »      |
| 76 | Acquisto, riparazione e trasporto di mobili, registri e libri in servizio dell'amministrazione delle imposte dirette, ed altre minute spese occorrenti per il servizio dell'amministrazione stessa . . . . .   | 40,000 »     |
| 77 | Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto approvato con R. D. 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine) | 70,000 »     |
| 78 | Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 166,760 »    |
| 79 | Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette . . . . .   | 20,000 »     |
| 80 | Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 60,000 »     |
|    | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   | 4,893,172 55 |



LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|    |   |               |
|----|---|---------------|
|    | <i>Riporto</i> . . . . .  | 4,893,172 55  |
| 81 | Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 60,000 »      |
| 82 | Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)  | 519,800 »     |
| 83 | Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine) . . . . . | 200,000 »     |
| 84 | Restituzioni e rimborsi (Idem) . . . . .  | 11,000,000 »  |
| 85 | Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse) .  | 204,000 »     |
|    | <i>Amministrazione delle Gabelle.</i>   | 16,876,972 55 |
|    | Spese generali.   |               |
| 86 | Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . . . .  | 15,326,238 13 |
| 87 | Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . .   | 1,420,000 »   |
| 88 | Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza .  | 420,000 »     |
| 89 | Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti . . . . .  | 35,000 »      |
| 90 | Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza . . . . .   | 30,000 »      |
| 91 | Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza . . . . .  | 888,500 »     |
| 92 | Lavori di piccola manutenzione, di sistemazione e di ampliamento dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza . . . . .  | 30,000 »      |
| 93 | Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria . . . . .   | 600,000 »     |
| 94 | Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse) .   | 76,680 »      |
| 95 | Spese di materiale - Assegni, compensi ed indennità al personale - Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle . . . . .   | 45,000 »      |
|    | <i>Da riportarsi</i> . . . . .  | 18,871,418 13 |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|     |  |                     |
|-----|--|---------------------|
|     | <i>Riporto</i> . . . . .   | 18,871,418 13       |
| 96  | Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria; compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 30,000 »            |
| 97  | Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . . .  | 50,000 »            |
| 98  | Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem) . . . . .  | 110,000 »           |
| 99  | Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse) . . . . .   | 560,000 »           |
|     |  | <hr/> 19,621,418 13 |
|     | Tasse di fabbricazione.  |                     |
| 100 | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .   | 454,014 »           |
| 101 | Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)  | 450,000 »           |
| 102 | Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine) . . . . .   | 90,000 »            |
| 103 | Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 1,570,000 »         |
| 104 | Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine) . . . . .  | 30,000 »            |
| 105 | Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione . . . . . | 218,000 »           |
| 106 | Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .  | 1,000 »             |
|     |  | <hr/> 2,813,014 »   |
|     | Dogane.  |                     |
| 107 | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .   | 3,367,085 75        |
|     | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   | <hr/> 3,367,085 75  |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|     |  |              |
|-----|--|--------------|
|     | <i>Riporto</i> . . . . .   | 3,367,085 75 |
| 108 | Spese d'ufficio ed indennità (Spese fisse) . . . . .   | 95,600 »     |
| 109 | Compenso agli agenti doganali per servizi disagiati e di notturna e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate . . . . .   | 132,000 »    |
| 110 | Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3 <sup>a</sup> ), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . . . . . | 15,000 »     |
| 111 | Costruzione di caselli doganali ed acquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane . . . . .  | 138,600 »    |
| 112 | Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi e indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 23,000 »     |
| 113 | Spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari ed altre spese di servizio . . . . .   | 61,000 »     |
| 114 | Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri e spese per la loro conservazione . . . . .  | 7,000 »      |
| 115 | Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria). . . . .   | 1,450,000 »  |
| 116 | Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . .  | 480,000 »    |
| 117 | Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .  | 105,000 »    |
|     |  | 5,904,285 75 |
|     | <i>Dazio di consumo.</i>   |              |
| 118 | Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno, competenze delle Commissioni e compensi per lavori straordinari. (Leggi 8 agosto 1895, n. 481 e 14 luglio 1898, n. 302) . . . . .  | 12,000 »     |

*Amministrazione delle Privative.*

## Spese generali.

|     |  |           |
|-----|--|-----------|
| 119 | Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse).   | 32,147 50 |
| 120 | Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai, ex-impiegati, ex-agenti ed ex-operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti . . . . .  | 30,000 »  |
| 121 | Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando . . . . .   | 25,000 »  |
| 122 | Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 14,000 »  |
| 123 | Spese di giustizia penale - Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem) . . . . . | 55,000 »  |

---

156,147 50

## Servizio del Lotto.

|     |  |              |
|-----|--|--------------|
| 124 | Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .   | 597,882 »    |
| 125 | Spese d'ufficio (Idem) . . . . .   | 17,400 »     |
| 126 | Spese per le estrazioni, indennità, illuminazione; concorso obbligatorio per costituzione di doti ad alunne d'Istituti di beneficenza di Napoli; retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti. | 75,960 »     |
| 127 | Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre . . . . .   | 14,600 »     |
| 128 | Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 30,500 »     |
| 129 | Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . .  | 5,335,000 »  |
| 130 | Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 33,300,000 » |
| 131 | Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .  | 18,960 »     |

---

39,390,302 »

## Tabacchi.

|     |   |            |
|-----|---|------------|
| 132 | Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . .                | 430,515 »  |
| 133 | Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Idem) . . . . . | 978,596 45 |

---

*Da riportarsi* . . . . . 1,409,141 45

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|     |  |               |
|-----|--|---------------|
|     | <i>Riporto</i> . . . . .   | 1,409,141 45  |
| 134 | Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi . . . . .   | 95,000 »      |
| 135 | Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 8,380,000 »   |
| 136 | Paghe al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni ed agli operai contatori di foglie (Idem) . . . . .   | 340,000 »     |
| 137 | Compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . .   | 30,000 »      |
| 138 | Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . .  | 22,000 »      |
| 139 | Spese inerenti alle coltivazioni e ai campi sperimentali non che al servizio didattico e sperimentale del regio Istituto di Scafati, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute . . . . . | 70,000 »      |
| 140 | Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 25,000,000 »  |
| 141 | Spese dell'agenzia governativa e delle sue succursali negli Stati Uniti d'America del Nord per l'acquisto dei tabacchi . . . . .   | 50,000 »      |
| 142 | Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 1,070,000 »   |
| 143 | Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) . . . . .  | 1,660,000 »   |
| 144 | Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . .   | 185,000 »     |
| 145 | Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, nei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale . . . . .  | 100,000 »     |
|     | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   | 38,411,141 45 |

|     |  |               |
|-----|--|---------------|
|     | <i>Riporto</i> . . . . .   | 38,411,141 45 |
| 146 | Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)  | 90,000 »      |
|     |  | 38,501,141 45 |
|     | Sali.  |               |
| 147 | Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse). . . . .  | 99,736 65     |
| 148 | Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennità per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 725,000 »     |
| 149 | Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine) . . . . .   | 1,270,000 »   |
| 150 | Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane . . . . .  | 16,100 »      |
| 151 | Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 284,000 »     |
| 152 | Compra dei sali (Idem) . . . . .   | 320,000 »     |
| 153 | Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Idem) . . . . .  | 2,195,000 »   |
| 154 | Spese diverse pel servizio delle saline comprese quelle per le indennità di trasferta e compensi per lavori straordinari . . . . .   | 57,000 »      |
| 155 | Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . . | - 80,000 »    |
| 156 | Spese per otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem) . . . . .   | 15,000 »      |
| 157 | Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . .  | 200,000 »     |
|     |  | 5,261,836 65  |
|     | Tabacchi e sali (Spese promiscue).   |               |
| 158 | Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . . . . .  | 248,293 15    |
| 159 | Indennità ai magazzinieri di deposito dei sali e tabacchi per spese di scritturazione (Idem) . . . . .   | 20,000 »      |
|     |  | 268,293 15    |
|     | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   |               |



LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|                       |   |              |
|-----------------------|---|--------------|
|                       | <i>Riporto</i> . . . . .  | 268,293 15   |
| 160                   | Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . .  | 875,000 »    |
| 161                   | Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . .  | 78,500 »     |
| 162                   | Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari . . . . .   | 10,000 »     |
| 163                   | Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . .  | 14,000 »     |
| 164                   | Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . .     | 3,505,000 »  |
| 165                   | Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di condotta d'acqua . . . . . | 20,000 »     |
| 166                   | Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . . .   | 5,000 »      |
| 167                   | Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .   | 157,000 »    |
|                       |   | 4,932,793 15 |
|                       | Chinino.  |              |
| 167<br><i>bis</i>     | Spesa d'acquisto della materia prima corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 306,000 »    |
| 167<br><i>ter.</i>    | Spesa di fabbricazione e preparazione dell'idroclurato, solfato e bisolfato di chinino e di condizionatura in tavolette e tubetti (Idem) . . . . .  | 470,800 »    |
| 167<br><i>quater.</i> | Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei prodotti vendibili (Idem) . . . . .   | 12,000 »     |
| 167<br><i>quinq.</i>  | Aggio di rivendita del chinino ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle private e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . . . .   | 187,200 »    |
|                       | <i>Da riportarsi</i> . . . . .  | 976,000 »    |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|                      |  |                                |             |
|----------------------|--|--------------------------------|-------------|
|                      |  | <i>Riporto</i> . . . . .       | 976,000 »   |
| 167<br><i>sexies</i> | Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria) . . . . .   |                                | 306,000 »   |
|                      |  |                                | 1,282,000 » |
|                      | <b>TITOLO II.</b>  |                                |             |
|                      | <b>Spesa straordinaria</b>   |                                |             |
|                      | CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.  |                                |             |
|                      | <b>Spese generali di amministrazione.</b>  |                                |             |
|                      | <i>Servizi diversi.</i>  |                                |             |
| 168                  | Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse)  |                                | 165,135 73  |
| 169                  | Assegni di disponibilità (Idem) . . . . .  |                                | 8,000 »     |
| 170                  | Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . . . . .  |                                | 36,815 20   |
| 171                  | Indennità ai volontari delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna delle privative, giusta l'articolo 63 del regolamento approvato col regio decreto 29 agosto 1897, n. 512 . . . . . |                                | 135,140 »   |
|                      |  |                                | 345,090 93  |
|                      | <b>Spese per servizi speciali.</b>   |                                |             |
|                      | <i>Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.</i>   |                                |             |
|                      | <i>Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.</i>   |                                |             |
| 172                  | Acquisti eventuali di stabili . . . . .  |                                | 30,000 »    |
| 173                  | Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) . . . . .                |                                | 30,000 »    |
| 174                  | Onere a carico del Demanio per le eventuali deficienze della Cassa dei giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli . . . . .   |                                | 28,800 »    |
|                      |  |                                | 88,800 »    |
|                      | <i>Asse ecclesiastico.</i>   |                                |             |
| 175                  | Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . .   |                                | 8,500 »     |
| 176                  | Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . .  |                                | 60,000 »    |
|                      |  |                                | 68,500 »    |
|                      |  | <i>Da riportarsi</i> . . . . . |             |

LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|     |  |                   |
|-----|--|-------------------|
|     | <i>Riporto</i> . . . . .   | 68,500 »          |
| 177 | Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato - Asse ecclesiastico (Spese fisse) . . . . .   | 45,000 »          |
| 178 | Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . .   | 180,000 »         |
|     |  | <hr/> 293,500 »   |
|     | <i>Beni delle confraternite romane.</i>  |                   |
| 179 | Spese di indemanamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980  | 10,000 »          |
| 180 | Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemanati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . .   | 20,000 »          |
| 181 | Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Idem) . . . . . | 20,000 »          |
|     |  | <hr/> 50,000 »    |
|     | <i>Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.</i>  |                   |
| 182 | Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . .   | 5,000 »           |
| 183 | Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . . . . .  | 3,000 »           |
| 184 | Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . .   | 1,500 »           |
| 185 | Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo Catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria)   | 1,576,000 »       |
|     |  | <hr/> 1,585,500 » |
|     | <i>Amministrazione delle gabelle.</i>  |                   |
| 186 | Lavori di ampliamento della banchina di ricaricamento delle merci nel fabbricato demaniale della dogana di Milano . . . . .  | 16,000 »          |
| 187 | Lavori di adattamento nel fabbricato demaniale allo Spirito Santo per la caserma della brigata di finanza - Ancoraggio in Venezia . . . . .  | 6,000 »           |
| 188 | Concorso nella spesa per la costruzione dei locali della sala per le visite doganali nel fabbricato viaggiatori della Stazione di Pontebba   | 29,800 »          |
|     |  | <hr/> 51,800 »    |
|     | <i>Da riportarsi</i> . . . . .   |                   |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|                   |  |             |
|-------------------|--|-------------|
|                   | <i>Riporto</i> . . . . .   | 51,800 »    |
| 189               | Costruzione di un edificio ad uso di caserma della guardia di finanza a Santa Tecla (Cosenza) . . . . .  | 14,000 »    |
| 190               | Lavori di adattamento del fabbricato demaniale della marina di Loano (Genova) ad uso di caserma della guardia di finanza . . . . .   | 8,000 »     |
| 191               | Lavori di sistemazione della caserma della guardia di finanza in Torre Penne (Bari) . . . . .  | 7,000 »     |
| 192               | Lavori addizionali per la costruzione di tre casotti per la vigilanza doganale al confine nella località di Campo-Pedrona, Saline e Campello (Sondrio) . . . . .   | 2,000 »     |
| 193               | Costruzione di un casotto doganale a Pretta (Verona) . . . . .   | 14,000 »    |
| 194               | Costruzione di un edificio ad uso di dogana e caserma della guardia di finanza a Falcade (Belluno) . . . . .   | 25,000 »    |
| 195               | Costruzione di una caserma della guardia di finanza a Punta Formiche (Siracusa) . . . . .  | 6,000 »     |
| 196               | Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza in Stazzo (Catania) . . . . .   | 9,000 »     |
| 197               | Lavori di ampliamento del fabbricato demaniale di San Francesco di Paola in Catania ad uso di caserma finanziaria . . . . .  | 8,000 »     |
| 198               | Opere di sistemazione dei locali ad uso del deposito d'istruzione degli allievi guardie di finanza in Maddaloni . . . . .  | 25,000 »    |
| 198<br><i>bis</i> | Opere di sistemazione dei locali ad uso di laboratorio chimico nella dogana di Napoli . . . . .  | 22,000 »    |
| 198<br><i>ter</i> | Acquisto ed ampliamento di un fabbricato ad uso di caserma delle guardie di finanza in Santa Teresa di Gallura (Sassari) . . . . .   | 16,000 »    |
|                   |  | 207,800 »   |
|                   | <i>Amministrazione delle private.</i>  |             |
| 199               | Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . . . .  | 190,000 »   |
| 200               | Prorata al Municipio di Pontecorvo per prezzo convenuto per la costruzione e la vendita all'Amministrazione finanziaria di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi - Legge 17 luglio 1898, n. 310 (Terza annualità) . . . . . | 12,000 »    |
| 201               | Provvista di tabacchi greggi esteri per reintegrazione di scorte - Legge 23 marzo 1899, n. 145 . . . . .   | 1,500,000 » |
|                   |  | 1,702,000 » |

LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900 901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

## CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

*Estinzione di debiti.*

|     |   |             |
|-----|---|-------------|
| 202 | Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . .   | 70,000 »    |
| 203 | Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem) . . . . .     | 46,200 »    |
| 204 | Restituzione alle provincie delle anticipazioni fatte allo Stato per l'acceleramento dei lavori catastali . . . . . | 3,782,000 » |
|     |   | 3,898,200 » |

*Partite che si compensano nell'Entrata.*

|     |  |                    |
|-----|--|--------------------|
| 205 | Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine) . . . . . | 37,000 »           |
| 206 | Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Idem) . . . . .   | 800,000 »          |
| 207 | Prodotto del taglio dei boschi ex-ademprivili dell'isola di Sardegna, da corrisponderci alla Cassa ademprivile istituita colla legge 2 agosto 1897, n. 382 (Idem) . . . . .  | <i>per memoria</i> |
|     |  | 837,000 »          |

## CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

*Servizi diversi.*

|                   |  |              |
|-------------------|--|--------------|
| 208               | Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . . . .   | 1,906,215 42 |
| 208<br><i>bis</i> | Versamenti in conto corrente alla Cassa dei depositi e prestiti per la costituzione del fondo di compensazione prescritto all'articolo 4 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino . . . . . | 306,000 »    |
|                   |  | 2,212,215 42 |

## DAZIO DI CONSUMO.

## Comune di Napoli.

|     |   |               |
|-----|---|---------------|
| 209 | Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 | 11,500,000 »  |
| 210 | Personale per la riscossione del dazio . . . . .  | 1,107,513 27  |
| 211 | Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo . . . . .   | 4,800 »       |
| 212 | Assegni ed indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre . . . . .  | 47,320 »      |
| 213 | Casermaggio, fornitura di acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza . . . . .   | 31,000 »      |
| 214 | Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre .   | 72,000 »      |
| 215 | Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale . . . . .   | 8,000 »       |
| 216 | Restituzione di diritti indebitamente esatti . . . . .  | 9,000 »       |
| 217 | Fitto di locali per gli uffici e le caserme . . . . .   | 25,000 »      |
|     |   | 12,804,633 27 |

## Comune di Roma.

|     |   |               |
|-----|---|---------------|
| 218 | Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3 <sup>a</sup> ) . . . . .  | 14,000,000 »  |
| 219 | Personale per la riscossione del dazio . . . . .  | 1,011,715 16  |
| 220 | Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio .   | 1,900 »       |
| 221 | Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre .  | 60,000 »      |
| 222 | Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza . . . . .  | 25,400 »      |
| 223 | Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre . . . . . | 45,000 »      |
|     | <i>Da riportarsi</i> . . . . .  | 15,144,015 61 |



LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901

|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
|   | <i>Riporto</i> . . . . .  | 15,144,015 16       |
| 224   | Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale . . . . . | 5,000 »             |
| 225   | Restituzione di diritti indebitamente esatti . . . . .                  | 30,000 »            |
| 226   | Fitto di locali per gli uffici e le caserme . . . . .                   | 36,000 »            |
|   |   | <hr/> 15,215,015 16 |
|   | Totale delle partite di giro . . . . .                                  | <hr/> 30,231,863 85 |
| <b>RIASSUNTO PER TITOLI</b>   |   |                     |
| —   |   |                     |
| TITOLO I.   |   |                     |
| <b>Spesa ordinaria</b>  |   |                     |
| —   |   |                     |
| CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.                                     |   |                     |
| <b>Spese generali di amministrazione.</b>                               |   |                     |
| Ministero . . . . .   |   | 2,507,748 95        |
| Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei Canali Cavour   |   | 4,768,819 24        |
| Uffici tecnici di finanza . . . . .                                     |   | 1,784,826 »         |
| Servizi diversi . . . . .   |   | 2,141,590 »         |
| Debito vitalizio . . . . .  |   | 12,519,000 »        |
|   |   | <hr/> 23,721,984 19 |
| <b>Spese per servizi speciali.</b>                                      |   |                     |
| Amministrazione per la formazione del catasto . . . . .                 |   | 5,979,655 »         |
| Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:                 |   |                     |
| <i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i> . . . . . |   | 22,924,475 94       |
| <i>Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)</i> . . . . .  |   | 782,019 15          |
| <i>Asse ecclesiastico</i> . . . . .                                     |   | 1,040,000 »         |
| <i>Cassa nazionale di previdenza per gli operai</i> . . . . .           |   | 19,000 »            |
|   | <i>Da riportarsi</i> . . . . .  | <hr/> 30,745,150 09 |

|   |                                |                            |
|---|--------------------------------|----------------------------|
|   | <i>Riporto</i> . . . . .       | 30,745,150 09              |
| Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto |                                | 16,876,972 55              |
| Amministrazione delle gabelle:  |                                |                            |
| <i>Spese generali</i> . . . . .   |                                | 19,621,418 13              |
| <i>Tasse di fabbricazione</i> . . . . .                                 |                                | 2,813,014 »                |
| <i>Dogane</i> . . . . .   |                                | 5,904,285 75               |
| <i>Dazio di consumo</i> . . . . .                                       |                                | 12,000 »                   |
| Amministrazione delle private:  |                                |                            |
| <i>Spese generali</i> . . . . .   |                                | 156,147 50                 |
| <i>Servizio del lotto</i> . . . . .                                     |                                | 39,390,302 »               |
| <i>Tabacchi</i> . . . . .   |                                | 38,501,141 45              |
| <i>Sali</i> . . . . .   |                                | 5,261,836 65               |
| <i>Tabacchi e Sali (Spese promiscue)</i> . . . . .                      |                                | 4,932,793 15               |
| <i>Chinino</i> . . . . .  |                                | 1,282,000 »                |
|   |                                | <hr/> 165,497,061 27       |
| TOTALE della categoria prima della parte ordinaria . . . . .            |                                | <hr/> 189,219,045 46 <hr/> |
| <b>TITOLO II.</b>   |                                |                            |
| <b>Spesa straordinaria</b>  |                                |                            |
| —   |                                |                            |
| CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.                                     |                                |                            |
| <b>Spese generali di amministrazione.</b>                               |                                |                            |
| Servizi diversi . . . . .   |                                | 345,090 93                 |
| <b>Spese per servizi speciali.</b>                                      |                                |                            |
| Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:                 |                                |                            |
| <i>Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari</i> . . . . . |                                | 88,800 »                   |
| <i>Asse ecclesiastico</i> . . . . .                                     |                                | 293,500 »                  |
| <i>Beni delle confraternite romane</i> . . . . .                        |                                | 50,000 »                   |
|   | <i>Da riportarsi</i> . . . . . | <hr/> 432,300 »            |

|   |                |                      |
|---|----------------|----------------------|
|   | <i>Riporto</i> | 432,300 »            |
| Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto |                | 1,585,500 »          |
| Amministrazione delle gabelle   |                | 207,800 »            |
| Amministrazione delle privative   |                | 1,702,000 »          |
|   |                | <hr/> 3,927,600 »    |
| TOTALE della categoria prima della parte straordinaria                  |                | <hr/> 4,272,690 93   |
| <b>CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.</b>                        |                |                      |
| Estinzione di debiti  |                | 3,898,200 »          |
| Partite che si compensano nell'Entrata                                  |                | 837,000 »            |
|   |                | <hr/> 4,735,200 »    |
| TOTALE della categoria III della parte straordinaria                    |                | <hr/> 4,735,200 »    |
| TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria                             |                | <hr/> 9,007,890 93   |
| TOTALE delle spese reali (ordinarie e straordinarie)                    |                | <hr/> 198,226,936 39 |
| CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.                                    |                | <hr/> 30,231,863 85  |
| <b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>  |                |                      |
| Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)        |                | 193,491,736 39       |
| Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)            |                | 4,735,200 »          |
|   |                | <hr/> 198,226,936 39 |
| Totale spese reali  |                | <hr/> 198,226,936 39 |
| Categoria IV. — Partite di giro.  |                | <hr/> 30,231,863 85  |
| TOTALE GENERALE   |                | <hr/> 228,458,800 24 |

PRESIDENTE. Do nuovamente lettura dell'articolo unico di questo disegno di legge.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Nessuno chiedendo di parlare, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato domani a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti le rafferme del Corpo Reale equipaggi » (N. 161).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti le rafferme del Corpo Reale equipaggi ».

Prego il senatore segretario Colonna a voler dar lettura del progetto di legge.

COLONNA D'AVELLA, segretario, legge:

Articolo unico.

Al titolo V del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato col Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860, serie 3<sup>a</sup>, è sostituito il seguente:

Art. 1. — I militari del Corpo Reale Equipaggi, che abbiano terminata la ferma di quattro o sei anni, possono, per loro domanda, essere dal Ministero ammessi alla rafferma, la cui durata è di sei, di quattro o di due anni.

Le rafferme di quattro e di due anni sono rinnovabili.

Il Ministero stabilisce per ciascuna rafferma le condizioni di idoneità fisica, di istruzione e di condotta.

Art. 2. — La rafferma ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della concessione.

Art. 3. — Alla rafferma di sei anni è annesso il diritto al soprassoldo di lire venticinque al mese.

Essa può concedersi:

a) ai sottufficiali d'ogni categoria ed ai sotto-capi e comuni di 1<sup>a</sup> classe delle categorie

cannonieri, torpedinieri e fuochisti, dopo che abbiano compiuto la ferma di quattro o di sei anni;

b) ai sotto-capi ed ai comuni di 1<sup>a</sup> classe delle altre categorie, dopo che abbiano compiuto la ferma di sei anni.

Non possono, però, ottenerla i militari che abbiano compiuto 36 anni di età, se graduati e 32 anni, se comuni.

Nelle concessioni di queste rafferme si ha per norma la somma disponibile a tale uopo nel bilancio annuale della marina, in relazione a quanto è prescritto nell'art. 11.

Art. 4. — La rafferma di anni quattro può concedersi:

1° Ai militari ritenuti meritevoli di quella con soprassoldo, e che, per difetto di fondi disponibili, non la possono ottenere; essa è data con l'affidamento di convertirla in quella di sei anni quando cessi l'impedimento, e purchè perdurino nel militare le prescritte condizioni di idoneità fisica, di istruzione e di condotta.

Il soprassoldo, in questo caso, decorre dal primo giorno del mese che segue quello in cui avviene la commutazione di rafferma;

2° Ai militari che hanno compiuta la rafferma di anni sei; essi conservano il diritto al soprassoldo.

Art. 5. — La rafferma di due anni può concedersi a tutti i militari.

Compiuta questa rafferma, i militari, se nelle condizioni prescritte, possono ottenere quella con soprassoldo.

Art. 6. — I sottufficiali raffermati con soprassoldo che abbiano compiuto la rafferma e dodici anni di effettivo servizio, ricevono una gratificazione di lire duemila.

Il diritto a tale riscossione è, in caso di morte, trasmissibile ai loro eredi.

Art. 7. — I sottufficiali raffermati con soprassoldo, che non abbiano diritto alla gratificazione di lire duemila, ricevono nei seguenti casi le gratificazioni sotto segnate:

a) Se promossi ufficiali in un corpo della regia marina quando abbiano meno di otto anni di servizio, lire trecento;

b) Se promossi ufficiali in un corpo della regia marina con otto anni di servizio o più, lire cinquecento, aumentate di lire duecento per ogni anno di servizio in più degli otto, fino a raggiungere lire duemila;

c) Se riformati, senza diritto a pensione, lire trecento per ogni anno compiuto della rafferma di sei anni con soprassoldo. In caso di morte, uguale compenso spetta ai loro eredi.

Art. 8. — Perdono il diritto al soprassoldo ed alla gratificazione i militari retrocessi, trasferiti alle compagnie di disciplina, disertori, ammogliati senza autorizzazione od incorsi in condanne a pene restrittive della libertà personale, non minori di due mesi, inflitte dai tribunali ordinari od in qualunque condanna dei tribunali militari.

In caso di sospensione dal grado o dalla classe, perdono il soprassoldo per la durata di tale castigo.

La retrocessione del sottufficiale rafferma con soprassoldo è pronunziata, sentito il parere di una commissione di disciplina, dal Ministero, nel Regno; dai comandanti di forze navali o di navi isolate all'estero.

I militari che perdono il diritto ai benefici inerenti alla rafferma restano prosciolti dall'assunto obbligo di maggior servizio, senza pregiudizio delle penalità in cui fossero incorsi.

Art. 9. — Il ministro della marina può, per gravi motivi, concedere al militare rafferma il proscioglimento dall'obbligo di servizio inerente alla rafferma stessa con perdita dei benefici che a questa fossero annessi.

Art. 10. — Il soprassoldo e la gratificazione non possono cedere, nè sequestrarsi, eccetto il caso di debito verso lo Stato dipendente dall'esercizio delle funzioni militari o di alimenti dovuti a termine di legge.

Art. 11. — In apposito capitolo del bilancio della marina ed in distinti articoli saranno annualmente stabilite le somme occorrenti per soprassoldi e per gratificazioni ai raffermati.

Le somme pagate ai volontari di un anno per taxa di ammissione a tale ferma, saranno versate all'erario.

#### Disposizioni transitorie.

Art. 12. — I militari raffermati con premio in base alla legge 16 dicembre 1888, che ricevono la paga ordinaria, potranno ottenere la commutazione della rafferma di quattro anni in quella di sei anni, col soprassoldo; la decorrenza di questo sarà però quella fissata dall'art. 4.

Art. 13. — I militari raffermati con premio, e con paga superiore alla ordinaria continueranno a godere dei benefici ottenuti; ma non potranno conseguire altre rafferme con premio, nè essere ammessi alla nuova rafferma con soprassoldo.

Essi potranno essere ammessi a successive rafferme di quattro anni, proseguendo a ricevere i benefici ottenuti.

Art. 14. — I militari non raffermati con premio che siano ammessi alla nuova rafferma di sei anni con soprassoldo, cesseranno di ricevere qualsiasi assegno in aumento alla paga ordinaria del loro grado o della loro classe che ricevessero in forza delle disposizioni preesistenti.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

ACCINNI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ACCINNI, *relatore*. L'Ufficio centrale, discutendo le disposizioni transitorie di questo progetto di legge, trovò che mancava una disposizione che tutelasse i titoli acquisiti da 114 graduati, i quali si trovano in condizione di poter essere riaffermati per la terza volta, e che decadrebbero da questi titoli se prima della promulgazione della legge non si provvedesse alla loro sorte, o se nella legge stessa non si inserisse qualche disposizione transitoria perchè la legge antica sia ancora ad essi applicabile.

Non si tratta di altri, perchè quelli che sono riaffermati per la prima riafferma, e che hanno il premio di 150 lire annue per quattro anni, con l'attuazione di questa legge passeranno alla rafferma unica di sei anni col premio unico di 300 lire l'anno, e quindi guadagneranno 150 lire l'anno. Quelli che sono riaffermati con la seconda rafferma, e che godono per altri quattro anni il premio di 300 lire annue, passeranno alla rafferma unica di sei anni con un premio identico, e quindi nulla perderanno. La questione è solo di differenza nel tempo della nuova rafferma di sei anni anzichè di quattro anni.

Non è così però per quelli che potrebbero oggi essere riaffermati con la terza riafferma e col premio di 450 lire annue.

Per spiegarmi meglio dirò le disposizioni

della legge attuale e quelle della legge che è in progetto.

Per la legge attuale, come ho detto, si hanno tre rafferme, ciascuna premiata con 150 lire annue e per il tempo di quattro anni ciascuna, per modo che chi ha tre rafferme viene a prendere 450 lire. Con la nuova legge si ha una sola rafferma di sei anni con un premio di 300 rinnovabile di quattro in quattro anni, senza alcun premio.

Ora, come ben vede il Senato, quelli che oggi potrebbero avere la terza rafferma, la vengono a perdere.

È bensì vero che non possono invocarla come un diritto, poichè tanto la legge vigente, quanto la nuova legge, prevedendo il caso di deficienza di fondi, hanno sancito il principio che la rafferma *potrà* e non *dovrà* essere concessa.

Ma è pur vero che, se non hanno un diritto assoluto, ne hanno certo uno relativo che si poggia molto sulla moralità, perchè bisogna tener presente che si tratta di graduati che hanno dato durante la loro carriera irrecusabili ed incessanti prove di abnegazione, di sottomissione, di zelo.

Essi, quando sono entrati in servizio, hanno avuto affidamento dalla legge di poter avere tre premi di rafferma ed hanno mirato a questi tre premi con costanti sacrifici, con paziente rassegnazione ai rigori della disciplina militare, e spesso con nobile slancio nell'adempimento del loro dovere. Ora se hanno data prova di tante virtù militari, francamente credo che non dovrebbero vedersi sfuggire questo terzo premio ora che lo si può ancora concedere.

L'Ufficio centrale preoccupato della sorte di questi 144 militari non sarebbe stato alieno dal proporre un'aggiunta alle disposizioni transitorie relative a questi casi, senonchè, pensando che la legge sarebbe stata rimandata all'altro ramo del Parlamento, che sarebbe poi venuta in discussione alla fine delle vacanze parlamentari, e che così si sarebbe ritardata l'attuazione di un provvedimento che è alquanto urgente, perchè tende ad equiparare il trattamento fra quelli che hanno la rafferma con paga di anzianità e quelli che l'hanno senza, ha preferito invece di fare una raccomandazione al ministro, perchè, potendo, provveda in tempo, prima della promulgazione della legge, per la concessione

di tutte o parte di queste rafferme. La spesa non è molta, si tratta di 17 mila lire che in un capitolo di 12 milioni e mezzo, quale è quello dei Reali equipaggi, è pochissima cosa. Sottrarre questo vantaggio a quei sottufficiali che hanno tante benemerienze, non mi sembra giusto e son sicuro che l'onor. ministro della marina, vorrà accogliere la raccomandazione dell'Ufficio centrale, e vorrà provvedere in modo equo e secondo giustizia.

MORIN, *ministro della marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MORIN, *ministro della marina*. Non mi rifiuto certamente ad esaminare fino a qual punto la raccomandazione che mi è rivolta dall'Ufficio centrale, per bocca del suo relatore, può essere seguita; ma debbo osservare che i 114 sottufficiali, a cui essa si riferisce, godono già di una posizione relativamente privilegiata, in confronto di quella dei sottufficiali che avranno soprassoldo considerato dalla legge che si discute.

L'onor. relatore ha citato le rafferme successive che, con la legge attualmente vigente, si possono concedere ai sottufficiali; ma ha dimenticato di parlare di un altro vantaggio considerevole, che a questi sottufficiali era stato dato con la concessione della paga di anzianità.

Nel 1888, per decreto reale, fu concessa l'alta paga di 20 lire al mese, non solo a tutti i sottufficiali, ma anche a molti dei comuni del Corpo Reale equipaggi, i quali avessero consentito a riaffermarsi dopo compiuto il periodo di servizio stabilito dalla legge.

Coll'andare del tempo si riconobbe che questa alta paga costituiva un onere assolutamente insopportabile per il bilancio, e gradatamente si ridusse il numero degli uomini che potevano aspirare ad ottenerla. Da ultimo, il mio predecessore la sopresse, lasciandone però il godimento a coloro che già ne fruivano.

Ora i sottufficiali che godono due rafferme, e quindi tutti quelli che ha citato l'onor. relatore, percepiscono in più della paga ordinaria, 25 lire per le due rafferme che hanno conseguito e 20 lire per paga di anzianità, cioè complessivamente 45 lire; mentre coloro che saranno raffermati in base alle disposizioni della legge che sta dinanzi al Senato ne avranno



solamente 25, senza poter aspirare a nessun futuro aumento.

Dunque, pare a me, che non si possa asserire che i sottufficiali che non conseguiranno più la terza rafferma siano stati in nessuna guisa sacrificati.

Ma io dirò di più al Senato; dirò che, da quando venne stabilita la paga di anzianità, si andò molto a rilento nel concedere le rafferme con premio; le quali, come ha giustamente osservato l'onor. relatore, sono un vantaggio, per il conseguimento del quale un militare del Corpo Reale Equipaggi può avere dei titoli, ma mai dei diritti.

Il Ministero, il quale aveva concesso, in modo generale, il grande allettamento a rimanere in servizio, costituito dalla paga d'anzianità, dopo questa concessione, divenne molto stretto nell'accordare le rafferme con premio; e cominciò a considerarle come una ricompensa assolutamente straordinaria; tanto che, durante la mia presente amministrazione, ebbi occasione di concedere alcune prime e seconde rafferme ad uomini, che da molto tempo avevano i titoli per conseguirle e non le avevano ancora potute ottenere.

Ora io non nego che, nell'intervallo di tempo che decorrerà dall'approvazione che il Senato spero vorrà dare a questa legge, al momento della sua promulgazione, si possano accordare quelle rafferme che l'onorevole relatore raccomanda, basandosi sulla legge antica; ma non mi pare però che sarebbe molto conforme allo spirito della legge, se non contrario alla sua lettera, il profittare di un intervallo di pochi giorni, per emanare disposizioni in contraddizione con quelle che stanno per mettersi in vigore.

Non credo che questo sarebbe un procedimento molto corretto, quantunque strettamente legale, e soprattutto non mi sembra che esso sarebbe in pieno accordo con l'equità.

Farò osservare al Senato che i sottufficiali della marina che godono del trattamento antico, specialmente quelli arrivati al grado massimo, son già abbastanza compensati.

Prendiamo, per esempio, il grado di capo di prima classe, che corrisponde a quello di maresciallo dei carabinieri. Nella posizione in cui un sottufficiale di questo grado percepisce le minime competenze, cioè a terra, egli ha, al mese,

108 lire di paga, 20 lire di paga di anzianità, 24 lire di razione e, se gode di tre rafferme, lire 37.50 di premio, cioè, in totale, 189.50.

Per cui ora esiste questo curioso stato di cose, che un sottufficiale promosso ufficiale, perde considerevolmente, e non arriva a guadagnare qualcosa di più di quando apparteneva alla bassa forza, se non quando giunge al grado di capitano.

I capi di prima classe con 2 rafferme hanno 177 lire al mese; non mi pare che si possa dire che sia loro fatto un trattamento troppo esiguo. Ad ogni modo, questo trattamento è considerevolmente superiore al massimo, che, dopo la promulgazione della nuova legge, potrà essere conseguito dai nuovi raffermati; per conseguenza, pure riconoscendo i meriti dei sottufficiali che aspirano alla terza rafferma, pur professando la massima deferenza per la raccomandazione rivoltami dall'Ufficio centrale e all'onorevole relatore, sottopongo al giudizio del Senato l'opinione, che la concessione richiesta non sarebbe, nè strettamente opportuna, nè pienamente conforme all'equità.

ACCINNI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ACCINNI, *relatore*. Mi rincresce dovere ancora trattenerlo il Senato e replicare su quanto ha detto l'onor. ministro e, per meglio chiarire ciò ch'io ho detto, mi permetterò di accennare la storia delle paghe di anzianità.

Sarò brevissimo. Nel 1888 fu concessa una paga di anzianità a coloro che si riaffermarono da principio. Questa paga di anzianità fu concessa perchè bisognava allettare i militari a rimanere in servizio, visto che la flotta si aumentava e quindi il numero di graduati doveva aumentarsi.

Più tardi, credo nel 1891, questa paga d'anzianità fu concessa solamente ai raffermati con premi, nel 1896 questa paga di anzianità fu conglobata con la paga ordinaria, e poi fu stabilito che non era più un diritto, ma una concessione che si poteva accordare.

Finalmente nel 1898, reggente l'ufficio di ministro della marina l'onor. Bettolo, fu soppressa questa paga d'anzianità. Ora l'onor. ministro dice che questi sottufficiali hanno un trattamento lauto, e io non disconvegno con lui, perchè da principio si è largheggiato appunto perchè conveniva allettare i militari a rimanere

in servizio. In conseguenza di quelle disposizioni vi sono militari che riscuotono tanto di paga quanto giustamente ha detto l'onor. ministro.

Ma è indubitato che in questo momento ci sono rafferma con la terza rafferma che hanno 150 lire di premio all'anno più 20 lire d'aumento sulla paga ordinaria, in forza di quella disposizione di cui godono, emanata mentre si rafferma in servizio. Ora domando questi 114 graduati - o almeno la maggior parte di essi - se non si fosse promulgata la nuova legge avrebbero conseguito il terzo premio?

L'onor. ministro potrà dirmi che non ne avevano diritto, ma qualcuno di essi l'avrebbe ottenuto questo terzo premio. Ora perchè, promulgandosi una nuova legge, non potrebbero gl'interessati conseguire quello che sarebbe loro spettato con la legge antica? L'onor. ministro ha accennato che il provvedimento raccomandato dall'Ufficio centrale non sarebbe troppo corretto, perchè la legge sta per promulgarsi. Ma debbo fare osservare che è stato un espediente che l'Ufficio centrale ha voluto suggerire per fare in modo che questi sottufficiali non perdessero ciò che sarebbe loro spettato, se la legge attuale fosse rimasta in vigore. E finalmente a proposito di sottufficiali promossi ufficiali che perdono di paga, dirò che se alcuni di essi hanno una paga maggiore per i premi di rafferma, non mi pare che questa sia una ragione troppo convincente per negare la rafferma a chi oggi si trova in condizioni di aver titoli ad ottenere questa rafferma che è invocata per legge.

Del resto l'Ufficio centrale non ha fatto che una raccomandazione al ministro di volerla accettare oppur no; non credo che sia il caso d'interrogare il Senato su ciò, a meno che il Senato stesso non decida di voler entrare in merito alla questione.

MORIN, *ministro della marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORIN, *ministro della marina*. Io, come ho dichiarato, non respingo recisamente la raccomandazione fatta; vedrò se, in qualche modo, essa potrà essere accolta. E a questo riguardo devo dichiarare, che una delle considerazioni che dovrò fare sarà quella dei fondi disponibili; perchè certamente, prima di pensare a conce-

dere la terza rafferma a sottufficiali che, anche vigendo la legge attuale, probabilmente non l'avrebbero avuta, o l'avrebbero conseguita con molto ritardo, è necessario provvedere a che siano messi in condizioni migliori, come richiede la legge che si discute, quelli che ora stanno assai peggio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, verrà poi votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne).

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Stato di previsione della spesa per il Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902:

|                      |    |
|----------------------|----|
| Votanti . . . . .    | 76 |
| Favorevoli . . . . . | 61 |
| Contrari . . . . .   | 15 |

Il Senato approva.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani alle ore 15:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 125);

Disposizioni concernenti le rafferme del Corpo Reale equipaggi (N. 161).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Aggiunta all'articolo 36 della legge di pubblica sicurezza portante norme per l'uso dell'acetilene e per gli esercizi di carburo di calcio e di acetilene (N. 155);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli

---

**LEGISLATURA XXI — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1900-901 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GIUGNO 1901**

---

dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1900-901 (N. 170);

Aggregazione dei comuni di Solarussa, Zerfaliù e Siamaggiore alla pretura di Oristano (N. 151);

Aggregazione del mandamento di Ciminna alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria del circondario di Palermo (N. 127);

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 174).

La seduta è sciolta (ore 18).

---

**Licenziato per la stampa il 24 giugno 1901 (ore 12).**

**F. DE LUIGI**

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche

